

# Proposte



## EDITORIALE



Antonino Gasparo, presidente UILS

La Camera dei deputati ha approvato un disegno di legge che detta regole precise riguardo lo scottante tema della legittima difesa. Il nuovo art. 52 del codice penale, secondo il testo licenziato la scorsa settimana, prevede che sarà considerata legittima la reazione (anche con le armi) a un'aggressione commessa "(...) in tempo di notte ovvero la reazione a seguito dell'introduzione nei luoghi ivi indicati con violenza alle persone o alle cose ovvero con minaccia o con inganno". Il presidente della Uils Antonino Gasparo ha dichiarato la sua perplessità in materia: "Quello che sta accadendo in Italia, in materia legislativa, è tutt'altro che consolatorio. Con l'attuale articolo, si concede al malintenzionato di non limitarsi. Quella che un tempo era una difesa legittima ora diventerebbe una scusa: sarà sempre più difficile capire se chi utilizza fosse o meno preterintenzionale. La legittima difesa è una sola: quella decisa dalla legge, che deve appurare la colpevolezza o meno di chi usa l'arma". Gasparo ha concluso dando un suo giudizio sulla modifica dell'articolo: "In questo modo, ognuno farà legge a modo suo. Si tornerebbe al 'Far West'. Speriamo

a pag.2

## POLITICA INTERNAZIONALE

Si apre ufficialmente l'era Macron con obiettivi chiari e precisi di un'Europa e di una Francia più forti

### La Francia apre al cambiamento: En Marche!

*Le elezioni francesi hanno dimostrato la necessità di abbandonare il populismo per dar vita ad una riforma profonda del sistema federale*

Il 14 maggio Emmanuel Macron si è insediato ufficialmente all'Eliseo divenendo l'ottavo presidente della quinta Repubblica francese. Fin da subito risulta interessante il suo posizionamento partitico volto a rimpiazzare parte della vecchia gauche, attraverso la ripresa di valori socialisti ma con l'aggiunta di ideali nazionalistici moderati e neo-centristi (l'alternativa Le Pen

do di fatto una partnership solida, avente come finalità l'avvio di una profonda modifica dei trattati europei, visti come unica strada da perseguire per raggiungere obiettivi di reale cambiamento. Un cambiamento che però lo stesso Macron richiede innanzitutto all'interno del paese, attraverso politiche di integrazione e del lavoro. Sono quindi significative le riforme pro-



avrebbe sancito la fine dell'Europa) e soprattutto di stampo "gaullo-mitterrandien". Le scelte di Macron son fin dal principio molto chiare: la necessità di rendere la Francia nuovamente asse portante di una riforma Europea.

Durante il discorso di insediamento all'Eliseo, si è focalizzato sul rapporto con la Germania, rilancian-

poste: aiutare i non cittadini francesi a raggiungere la piena parità nei rapporti lavorativi in un contesto demografico complesso e ricco di multiculturalismo; tagli fiscali per le imprese che investono sul territorio; investimenti sostanziosi per le aziende innovative.

Ovviamente la ripresa dell'economia ed il suo rilancio passerebbe

a pag.2

che il Senato non l'approvi, altrimenti significherebbe non solo un passo indietro riguardo i valori del-

la democrazia; ma anche la conferma che il nostro paese sta andando contro il messaggio inviato un tem-

po da Sandro Pertini che invitava i governi del mondo "A svuotare gli arsenali e riempirli di grano".

**INDICE****Primo piano**

1-2 Editoriale

**Politica internazionale**

1-2 USA e Europa: una possibile guerra economica?

**Attualità**

3 Razzismo in campo: il bilancio a fine Campionato in Italia

**Immigrazione**

4 ONG e migranti nel mirino della politica

**Pari opportunità**

5 Anche le unioni civili influiranno sul calcolo Isee

**Giustizia e riforme istituzionali**

6 Certificato revisione: dal 2018 obbligo di indicare i km auto

**Ambiente e territorio**

7 Atac fa appello al suo personale amministrativo per fermare chi viaggia gratis sui mezzi pubblici

8 Pedalare è un buon affare: l'economia della bicicletta in Italia vale 6,2 miliardi

**Recensioni****La Francia apre ...**

da pag.1

anche attraverso tagli alla spesa pubblica tra cui (in continuità con Hollande) la sanità. Ancora più controversa sarebbe la riforma del codice del lavoro, il cosiddetto jobs act alla francese che andrebbe a toccare i salari minimi e le condizioni di licenziamento (più favorevole all'impresa che al lavoratore) ma necessarie per eliminare la stagnazione imprenditoriale.

Si evince quindi un'alternanza ben equilibrata tra politiche di stampo socialista e politiche liberali, ma entrambe volte a definire bene i rapporti interni, per rilanciarsi a livello internazionale.

L'altro grande elemento di importanza è stato appunto dettato dalla politica estera. Seppure durante tutta la campagna elettorale, Macron abbia mantenuto un basso profilo in tema di esteri, il nuovo ruolo che andrebbe a ricoprire la Francia all'interno dell'Europa, la proietterebbe obbligatoriamente ad assumersi delle responsabilità al di fuori dei confini continentali (soprattutto il rapporto con il medio-oriente visti i recenti atti terroristici subiti). La necessità di rafforzare l'asse Parigi-Berlino, nascerebbe soprattutto da una volontà "storica" di arginare un potere centrale tedesco (che con i limiti di Hollande ha avuto un serio consolidamento). Il neo-presidente avrebbe

quindi l'obbligo di approfittare anche dell'allontanamento britannico dalla realtà Europea (intesa come unione economica ma anche militare) per sfruttare il peso politico del proprio paese, nei rapporti geopolitici mondiali (con USA e Russia). L'applicazione quindi di una Realpolitik e di una politica aggressiva tipicamente gaullista sarebbe la parola d'ordine.

La stessa cancelliera Merkel si è ritenuta molto soddisfatta dalla vittoria del suo omologo francese con il quale ha già avviato una serie di progetti di riforma europea sui temi di difesa, economia e lavoro. Per quanto lo stesso primo ministro Gentiloni abbia appoggiato la scelta del popolo d'oltralpe, l'Italia uscirebbe abbastanza sconfitta da questa nuova situazione geopolitica, perdendo di fatti la possibilità di ricoprire un ruolo centrale nel contesto europeo accanto a Berlino.

Un'opportunità che difficilmente potrà ricapitare. Se con Macron la Francia si è rimessa en marche sarà ancora tutto da verificare, non resta quindi che aspettare l'evolversi della situazione in attesa che le scelte politiche da lui proposte, divengano operative e definitive.

*Alessandro Casertano*

*En Marche!*

Dal caso Muntari ai dati dell'AIC, tutte le incongruenze di una violenza che non cessa di esistere

## Razzismo in campo: il bilancio a fine Campionato in Italia

*Nel mirino tutte le criticità sottovalutate dalle istituzioni competenti e la situazione italiana*

Il gioco del calcio è da sempre indissolubilmente legato a un paradosso: la promozione dei valori della sana competizione sportiva si scontra con un clima da stadio paragonabile a uno scenario di guerra. Gli avversari sugli spalti si affrontano in una lotta costruita sul ritmo di cori, rumori e incitamenti, simbolo del sostegno emblematico degli spettatori per la propria squadra.

Un “noi” e un “loro” che è ormai diventato l'impostazione di qualunque match calcistico, una nemesi volta da un lato a esaltare l'appartenenza al club del cuore, dall'altro a intimorire l'avversario in campo. Sono due le azioni generalmente messe in atto: incoraggiare la propria squadra e al tempo fungere da deterrente tramite parole e azioni rivolte agli opponenti in gioco.

Quando l'incontro tra tifoserie si trasforma in un tentativo di esclusione simbolica di quello che viene ritenuto un “nemico”, il linguaggio dispregiativo e l'insulto basato sul razzismo o sulla discriminazione emerge, indebolendo l'aspetto ludico del calcio.

L'esistenza del razzismo e della discriminazione nel calcio non è un segreto e sebbene molto sia già stato fatto, gli osservatori che gli esperti al termine di questa stagione sono convinti siano ancora troppe le discrepanze tra le misure e le intenzioni adottate dagli organi di vigilanza e i risultati ottenuti.

La Fifa Taskforce Against Racism



and Discrimination, creata nel 2013 al fine di sviluppare strategie per affrontare la questione è stata eliminata dalla scena lo scorso anno a fronte, stando a quanto dichiarato, del completamento della sua missione.

Fifa insiste affinché si mantenga un atteggiamento “tolleranza zero” contro la discriminazione all'interno del gioco, ma resta difficile dimostrare la coerenza tra azioni e parole.

Il caso Italia è esemplificativo sotto questo punto di vista, almeno secondo gli ultimi dati del rapporto dell'AIC (Associazione Italiana Calciatori), dal quale emerge un quadro agghiacciante. Il report per questo ultimo campionato segna un aumento del 125% di episodi di minacce, intimidazioni e aggressioni fisiche contro giocatori e squadre dalla Serie A ai dilettanti, con una precisa differenziazione ed espansione del fenomeno di carattere geografico.

Il Sud e il Centro Italia sono le zone maggiormente colpite e in cui il razzismo in campo è maggiormente diffuso, sia a livello

professionistico che non, mentre al Nord il fenomeno investe prevalentemente la Serie A.

Nella maggior parte dei casi le azioni o situazioni violente sono innescate da tifosi nei riguardi della loro squadra di appartenenza, ma si registra anche una tendenza che vede aumentare del 58% il numero delle circostanze in cui sono gli avversari a essere colpevoli di episodi razzisti e discriminatori.

Occorre capire quali siano i motivi alla base delle reazioni discriminatorie e il profilo delle principali vittime: generalmente viene registrato dall'AIC come la sconfitta di diverse partite importanti o di più partite in modo consequenziale sia la ragione principale di un esacerbarsi degli animi. Quindi le reazioni post-sconfitta sono le più violente, mentre i principali bersagli, sia che segnino un gol durante il match, che giochino in modo eccellente o no, sono i calciatori di colore.

*Sara Catalini*

Migranti, guardia costiera libica: le ONG aiutano i trafficanti

### ONG e migranti nel mirino della politica

*Nessuna pista su legami ONG-trafficanti*

Nella polemica che infuria su ONG e gestione dei migranti irrompe un dossier di Frontex riportato da alcuni organi di stampa. In questo rapporto, sul quale sta indagando il procuratore di Catania, Carmelo Zuccaro, si dice tra le altre cose che nel 90% dei salvataggi eseguiti dalle navi delle ONG nel 2017, le imbarcazioni coinvolte sono state individuate direttamente dalle Organizzazioni e soltanto in seguito è stata avvisata la Guardia costiera.

Si tratta di un documento riservato di venti pagine, che riporta soprattutto racconti di migranti che testimonierebbero “contatti e telefonate” tra gli scafisti che li hanno messi in mare a rischio della vita e le navi che li hanno salvati.

Gli analisti di Frontex hanno esaminato le rotte seguite nel 2017 e si sono soffermati sulle modalità di



avvicinamento alle acque libiche monitorando in particolare il periodo che va dal 13 al 27 marzo 2017, utilizzando anche i report provenienti dagli apparati di intelligence di alcuni Stati.

Gli analisti sostengono che proprio in quell'arco di tempo prima e durante le operazioni di salvataggio, alcune ONG hanno speso i responder per parecchio tempo. La somma di tutte queste risultanze porterebbe all'ipotesi che siano le ONG ad andare a cercare i migranti prima ancora che da questi arrivi una richiesta di aiuto.

Le associazioni hanno già respinto come infamie le contestazioni dell'organismo dell'Unione Europea specificando di avere come unico obiettivo il salvataggio di vite umane. Nei successivi rapporti di Frontex e nelle dichiarazioni dei suoi dirigenti questi episodi non sono stati più menzionati, anche se l'agenzia ha comunque sottolineato come le ONG e tutti coloro che operino salvataggi vicino alle acque territoriali libiche, siano un incentivo al lavoro dei trafficanti.

*Marta Parisi*



I ministeri del lavoro e dell'economia aggiornano i parametri della Dichiarazione Sostitutiva Unica

### **Anche le unioni civili influiranno sul calcolo Isee**

*La valutazione della situazione economica dei nuovi nuclei familiari seguirà le stesse regole delle coppie sposate.*

Ministeri del lavoro e dell'economia hanno firmato il 13 aprile 2017 il decreto n. 138/2017 che contiene gli aggiornamenti del modello di DSU, la Dichiarazione sostitutiva unica.

Alla dichiarazione, che permette la richiesta dell'Isee, sono state aggiunte nuove istruzioni di compilazione.

Tra le novità c'è l'estensione della disciplina alle unioni civili. Le coppie costituite da persone dello stesso sesso dovranno rispettare i parametri di valutazione applicati ai coniugi sposati.

I nuovi modelli, e le istruzioni, per la compilazione dell'Isee, sono disponibili sul sito dell'Inps.

L'Isee, l'indicatore di situazione economica equivalente, è indispensabile per l'accesso ad una serie di prestazioni sociali come asili nido, mense scolastiche, servizi socio sanitari, etc. In mancanza di questo strumento di indicazione della posizione economica del proprio nucleo familiare, i servizi sociali sono inaccessibili o hanno costi molto più elevati ed i vantaggi fiscali vengono meno.

Come segnala anche l'Istituto nazionale di previdenza sociale, tra le altre modifiche, c'è l'inserimento nelle istruzioni, nella parte 2 del paragrafo 1.1.4, della disciplina da applicare alle unioni civili.

Tale principio, derivante dalla legge Cirinnà 76/2016, trova ora la sua applicazione formale.

Mentre non ci sono invece novità per quanto riguarda le convivenze, che sono pure regolate, per alcuni aspetti, dalla stessa legge.

La legge Cirinnà ha segnato una svolta etica e sociale importante nella tutela dei diritti derivanti dal-



le unioni civili tra persone dello stesso sesso. Allo stesso tempo la nuova disposizione legislativa ha determinato alcune significative conseguenze fiscali.

Le implicazioni di carattere fiscale e tributario derivano in particolare modo dal principio secondo il quale le disposizioni che si riferiscono al matrimonio o contenenti le parole "coniuge" e "coniugi", o termini equivalenti, devono essere applicate anche ad ognuna delle parti dell'unione civile". Tali indicazioni sono contenute nell'art. 1, comma 20 della legge 76/2016.

In particolare tra le nuove opportunità offerte ai congiunti dell'unione civile c'è la possibilità di presentare il modello 730 congiunto, che consente di ottenere rimborsi in tempi brevi oppure di pagare le imposte mediante trattenuta dalla

retribuzione o dalla pensione.

L'assimilazione del matrimonio alla unione civile determina, inoltre, il riconoscimento della detrazione per coniuge a carico.

La legge Cirinnà, entrata in vigore il 5 giugno 2016, ha istituito per la prima volta in Italia l'unione civile tra persone dello stesso sesso come "specifica formazione sociale" e ha, appunto, esteso a questo legame alcune norme riferite al matrimonio.

Tuttavia solo con il primo Consiglio dei Ministri del 2017, sono stati approvati alcuni decreti attuativi sulle unioni civili che rendono definitivamente operativa la legge. Con la legge del 20 maggio 2016, l'Italia è diventata il 27° Paese europeo che riconosce legalmente le coppie omosessuali e regola le convivenze al di fuori del matrimonio. Pertanto le implicazioni di carattere etico, sociale, fiscale e penale non possono che essere numerose e significative.

*Veronica Lo Destro*



Sanzioni per chi abbassa i chilometri

### Certificato revisione: dal 2018 obbligo di indicare i km auto

*Il certificato attesterà l'ultimo controllo effettuato, registrando i chilometri percorsi dall'auto*

I furbacchioni delle macchine non potranno più vendere un'auto usata di 130.000 chilometri come se ne avesse 30.000. Dal 2018, sul certificato di revisione dell'auto, sarà obbligatorio indicare i km della macchina. È quanto previsto dalla nuova direttiva Ue contenente le nuove regole sulla revisione auto, con l'obiettivo di contrastare i tentativi di frode nella compravendita dell'usato.

L'Italia dovrà, dunque, adeguarsi alla normativa entro il 20 maggio 2017, anche se le nuove regole entrano in vigore un anno dopo, quindi il 20 maggio 2018. Da quella data, sul certificato di revisione auto, c'è l'obbligo di segnare i km. Questo dato, insieme a tutti gli altri relativi alla revisione, verranno riportati nel nuovo Documento unico che sostituisce carta di circolazione e certificato di proprietà, consultabile sul Portale dell'Automobilista. L'obbligo di segnare i km sul certificato di revisione rientra all'in-

terno di un'operazione più vasta, che prescrive l'attivazione della revisione periodica delle auto con regole più severe per ridurre drasticamente gli incidenti mortali causati da guasti meccanici. In questo modo si tenta di responsabilizzare ulteriormente chi esegue la revisione ma anche il proprietario del veicolo, che resta l'unico garante delle condizioni della sua auto.

Ma c'è una piccola pecca nella nuova direttiva Ue, ed è proprio quella della frequenza dei controlli. La scadenza delle revisioni auto non cambia. La direttiva, lascia ampio margine di decisione ai Paesi membri per quanto concerne la periodicità delle revisioni, nel senso che ciascun Paese, può scegliere una determinata scadenza per la revisione obbligatoria di particolari veicoli quali, quelli incidentati, quelli con sistemi di sicurezza o ambientali modificati, auto con più di 160.000 chilometri e veicoli più a rischio. Per cui, fatta eccezione

per questi casi particolari, la scadenza della revisione in Italia non cambia, rimane quindi: ogni due anni revisione auto usate; mentre per le auto nuove resta la prima obbligatoria dopo quattro anni e le successive ogni due anni.

In breve: secondo quanto stabilito dalla normativa, per combattere i casi di frode e assicurare il rispetto delle norme di legge, varrebbe solo per le auto più vecchie di quattro anni, ossia dopo che sia scattato l'obbligo di legge della revisione obbligatoria. Nel periodo precedente, infatti, il proprietario del mezzo potrebbe ancora manomettere il chilometraggio della vettura. Ma questa volta il furbetto di turno insieme al suo caro amico meccanico che proverà ad abbassare i chilometri dell'auto, andrà incontro a sanzioni "effettive, proporzionate, dissuasive e non discriminatorie". Insomma, stavolta sono guai seri.

*Marianna Naclerio*



Bip&Go: dopo lo spot con Pannonfino arriva la nuova operazione per la battaglia agli evasori

# Atac fa appello al suo personale amministrativo per fermare chi viaggia gratis sui mezzi pubblici

*250 funzionari fuori dagli uffici  
per trasformarsi in controllori su bus e tornelli delle stazioni metro*



Col passare degli anni e il succedersi delle amministrazioni comunali, la lotta agli evasori sui mezzi pubblici assomiglia a una battaglia infinita in cui la parola “fine” sembra sempre più distante ed irraggiungibile.

A Torino da mesi la Gtt ha iniziato nell’educare gli utenti a bippare il proprio titolo di viaggio ogni volta che sale su un autobus e su un tram, abituandoli anche a salire dalla porta davanti e da quella posteriore dove sono state collocate le obliteratrici digitali. L’obiettivo dell’estensione del bip obbligatorio aiuta l’azienda nell’individualizzazione dei passeggeri privi di titolo di viaggio e nella misurazione puntuale del numero di passeggeri che usufruisce delle singole linee.

A Roma, invece, l’Atac prova a sanare la piaga di chi viaggia gratis da tanto tempo attuando controlli estremi (e improvvisi) nel corso dell’anno in diversi punti strategici della città e provando la sensibilizzazione pubblica attraverso spot antievasione. Da gennaio 2017 è stata attuata una task force con un impiego maggiore di controllori sulle vetture e ai tornelli delle stazioni metro, ma il risultato ottenuto

con quest’operazione non ha presentato dei numeri soddisfacenti per i conti che affliggono l’azienda trasporti pubblici della Capitale.

C’è la necessità di dare un segnale forte ed efficace, dal momento che nel primo trimestre di quest’anno Atac ha registrato un calo del 6 % di titoli di viaggio, l’azienda prova ora a sensibilizzare maggiormente i propri dipendenti amministrativi testando la loro fedeltà chiamandoli nel mettersi a disposizione come verificatori sui mezzi. L’iniziativa di far uscire gli amministrativi dai propri uffici e trasformarli in controllori non è nuova, ci aveva già pensato l’ex sindaco Ignazio Marino con la sua giunta, attraverso un piano di formazione specifica del personale ma la procedura è stata interrotta, registrando attualmente la presenza di funzionari formati e qualificati per multare e non operativi.

Prende così il via l’operazione “Bip&Go” (letteralmente “timbra e via”), un nome già utilizzato nel 2007 quando sono entrati in vigore gli abbonamenti elettronici e sono state messe in pratica le prime azioni antievasione. Nei primi piani della nuova operazione si faceva

appello a 1400 funzionari amministrativi da mettere in strada ma dato l’assenteismo, il numero si è ridotto drasticamente a 250, anche a causa di un’aspra contrattazione aziendale con i sindacati in cui questi ultimi denunciavano come le fasce dedite alla controlleria allungasse la giornata lavorativa fino alle 18 (l’orario ordinario prevede la conclusione lavorativa alle 16). Chissà se questa “nuova” strategia porterà ad una risoluzione ottimale contro i portoghesi che conoscono diversi trucchetti per poter viaggiare gratis senza alcuna conseguenza. Portare in strada personale amministrativo significa allontanarlo dalla propria principale postazione lavorativa riducendo così il suo tempo nello svolgimento di normali operazioni dedite al ruolo da lui rivestito.

Il progetto non è ancora stato attuato a pieno regime, lo diventerà dal prossimo settembre e rimane ancora dubbiosa la partecipazione delle caste degli intoccabili del Personale e dell’Amministrazione Finanziaria, o dei sindacalisti in permesso.

*Maria Teresa Ruggiero*

Mobilità sempre più human powered: al top Bolzano e Pesaro

# Pedalare è un buon affare: l'economia della bicicletta in Italia vale 6,2 miliardi

*E' questo il fatturato dell'economia della bici italiano secondo il rapporto l'A Bi Ci realizzato da Legambiente: il doppio di quello della Ferrari e nettamente superiore ai ricavi dell'export del vino*

Pedalare non fa bene solo alla salute e all'ambiente, ma anche all'intera economia italiana. Secondo il primo rapporto sull'economia della bici in Italia realizzato da Legambiente, presentato al Bike summit di Roma, il fatturato economico della bicicletta vale 6,2 miliardi euro. Un dato che unisce la produzione di bici e accessori, il cicloturismo e l'insieme delle esternalità positive generate dai ciclisti come risparmio di carburante, benefici sanitari o riduzione di emissioni nocive.

Il fatturato dell'economia a due ruote supera nettamente i ricavi dell'export del vino, arrivando addirittura a doppiare il fatturato Ferrari. Tra le voci in testa ci sono il cicloturismo, con due miliardi di euro, il mercato delle biciclette (di cui l'Italia è maggior produttore con una quota del diciotto per cento) con 1,1 miliardi e i benefici sanitari con poco più di un miliardo. Appena sotto il miliardo di euro analizzati i benefici per la salute dei bambini.

La passione per la bicicletta si va affermando sempre più come mezzo di mobilità urbana vero e pro-

prio, così come strumento di svago e di turismo, oltre che un mezzo di trasporto ecologico.

Sono almeno venti le città italiane bike friendly dove l'uso della bicicletta raggiunge standard all'altezza di quelli europei con tassi di spostamento a due ruote superiori al 15%. Davanti a tutte ci sono Bolzano e Pesaro, dove circa uno spostamento su tre è soddisfatto dalla bici. Una performance che è frutto di un preciso progetto delle amministrazioni locali teso a favorire la mobilità nuova per i percorsi che si sviluppano all'interno del centro abitato.

Stando al report di Legambiente sono 743.000 gli italiani che quotidianamente usano la bici per raggiungere il posto di lavoro, i cosiddetti frequent biker, con picchi notevoli nella provincia autonoma di Bolzano, il 13,2% degli occupati raggiunge il luogo di lavoro in bici, in Emilia Romagna 7,8% e in Veneto 7,7%.

Nel corso del 2015 gli italiani hanno pedalato in totale per oltre 5,7 miliardi di chilometri, che hanno comportato un risparmio di carburante che non si ferma a un valore



di 127 milioni, ma che si trasforma in riduzione di emissioni di gas serra, contenimento dell'impatto del rumore e miglioramento della qualità dell'aria. Il che si traduce in un complessivo miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini.

C'è un dato che però non migliora secondo il rapporto l'A Bi Ci, ovvero: in tutta Italia crescono le piste ciclabili, ma non cresce la ciclabilità. In sette anni infatti, tra il 2008 e il 2015, le infrastrutture riservate a chi pedala nelle città capoluogo sono aumentate addirittura del 50%, mentre nello stesso periodo la percentuale di italiani che utilizzano la bici per gli spostamenti è rimasta immutata: era il 3,6% nel 2008 ed era ancora il 3,6% nel 2015. Sono moltissimi i casi in cui le piste ciclabili urbane sono realizzate con standard costruttivi illogici e incoerenti, con sedi inadeguate e spesso concorrenziali con la pedonalità (sui marciapiedi).

Ciclisti, pedoni e trasporto pubblico crescono dove si rovesciano le gerarchie, dove cioè andare in auto diventa l'opzione meno concorrenziale e dove c'è garanzia di sicurezza per di chi si muove con le proprie gambe, ampliando le aree pedonali e facendo ricorso alle corsie protette per le bici.



# BONUS MAMMA PER NASCITE E ADOZIONI

**QUANDO:** In vigore dal 4 maggio 2017

**CIFRA:** 800 Euro (una tantum)

**COME AVERLO:** Presentare domanda all'Inps al compimento del 7° mese di gravidanza oppure alla nascita o adozione o affidamento avvenute nel 2017 e comunque entro un anno.

**CHI NE HA DIRITTO:**

- Cittadine italiane
- Cittadine comunitarie
- Donne in status di rifugiate politiche
- Donne in possesso del permesso di soggiorno UE di lungo periodo



***PER INFORMAZIONI E ASSISTENZA RIVOLGITI A NOI!***

***06.6797812 - [alaroma@libero.it](mailto:alaroma@libero.it) - [info@cilanazionale.org](mailto:info@cilanazionale.org)***

# BONUS ASILI NIDO INPS



- 1000 Euro per pagamento rette di asili nido pubblici e privati
  - Bambini nati o adottati dal 1 gennaio 2016
- Domande dal 17 luglio fino al 31 dicembre 2017

***PER ASSISTENZA RIVOLGITI A NOI!***

***06.6797812 - [alaroma@libero.it](mailto:alaroma@libero.it)***



Cooperativa Sociale  
per i servizi  
alla Famiglia - ONLUS

# FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE MICROCREDITO SOCIALE ALLE FAMIGLIE



**RIVOLGITI ALLA COOPERATIVA  
PRESSO I NOSTRI UFFICI**

**Fino a 3000 euro da restituire in 18 mesi  
secondo le normative vigenti**

## Le nostre sedi

**Roma** - Via Sant'Agata dei Goti, 4 - Tel. 0669923330 / 066797812

**Guidonia** - Via C. Metella, 6 - Tel. 0774300173

**Pavona** - Viale Tiziano, 5 - Tel. 069314836

**Pomezia** - Via Domenico Guerrazzi, 11/13 - Tel. 069100097

**Velletri** - Vicolo del Tesoro, 7 - Tel. 069634378

[www.coopservizionlus.org](http://www.coopservizionlus.org)

### ARTE

#### Wal in mostra a Roma, uno spettacolo artistico senza precedenti alla ricerca dell'onirico e del fiabesco nel quotidiano

La casina delle civette ospita la mostra personale di Walter Guidobaldi, in arte Wal, scultore, pittore e illustratore nostrano che dagli anni 80 racconta un mondo fiabesco e onirico popolato da creature uniche in tutte le loro rappresentazioni.

In mostra 50 sculture realizzate da Wal nell'ultimo decennio, rappresentanti putti, gatti, maiali, lumache, in sostanza animali selvatici e non, che stupiscono per le loro forme tondeggianti dai caratteri sognanti.

L'artista nel suo immaginario ha



da sempre cercato di resuscitare lo stupore infantile nei suoi spettatori, ricercando forme e colori moderni, ma mutuati da una tradizione classica, che riscoprono modelli infan-

tili ed eterei pronti a emozionare anche i più restii all'immaginario mondo delle creature di Wal.

*Sara Catalini*

#### Terme di Caracalla 2017, riparte a giugno l'opera estiva

Il 28 giugno 2017 verrà inaugurata la stagione estiva romana delle Terme di Caracalla, che vedrà il suo termine il 9 agosto. Ad attendere gli amanti dell'opera e del balletto, ci sono ventitré serate dedicate alla

grande lirica (sette in più di quelle della scorsa stagione). Si comincerà con la celebre Carmen di Bizet, assente dalla scena estiva romana dal 2009, e vedrà la regia di Valentina Carrasco. Dall'8 luglio sarà

in scena Tosca di Giacomo Puccini nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Pier Luigi Pizzi. Ultimo titolo operistico della stagione estiva, dal 25 luglio, il Nabucco di Giuseppe Verdi con la regia di Federico Grazzini. Agli inizi di luglio (martedì 11 e mercoledì 12) torna Roberto Bolle, grande protagonista della danza italiana. Anche quest'anno, Caracalla si arricchisce di "Extra" musicali, con Ludovico Einaudi e Franco Battiato, il quale proporrà i suoi grandi brani in chiave sinfonica con l'accompagnamento della Royal Philharmonic Concert Orchestra di Londra.



*Francesco Fario*

### Il mondo materico e grottesco di Botero arriva al Complesso del Vittoriano

In Italia, inaugurata a Roma lo scorso 5 maggio, una grande rassegna dell'opera di Botero. Nell'Ala Brasini, del Complesso del Vittoriano, Fernando Botero, pittore e scultore colombiano festeggia i suoi 85 anni. In esposizione fino al 27 agosto circa cinquanta opere raccolte da collezioni private e musei in giro per il mondo, che ripercorrono la carriera dell'artista dal 1958 al 2016.

La mostra è divisa in otto sezioni: Sculture; Versioni da antichi maestri; Nature Morte; Religione; Politica; Vita latino-americana; Nudi; Circo. Percorrendo le sale che accolgono le grandi tele, la sensazione è quella di essere accolti da un sensuale e caloroso abbraccio a colori.

Un viaggio nel mondo surreale e fantastico dell'uni-



verso boteriano abitato da uomini, animali, vegetazione i cui tratti e colori brillanti riportano immediatamente alla memoria l'America Latina, dove tutto è più vero del vero, dove non c'è posto per la sfumatura e che anzi favorisce l'esuberanza di forme e racconto.

*Marianna Naclerio*



### Cross the Streets: l'arte di strada protagonista al museo

Quarant'anni di street art e writing raccolti nella mostra "Cross the Streets" ospitati negli spazi dedicati all'arte contemporanea del Macro di Roma che si trasforma per l'occasione in uno scenario urbano da esplorare.

Percorrendo le sale ci s'immerge nella giungla di microstorie colorate che si nascondono dietro ogni tratto di quei vandali, imbrattatori di treni e muri promossi ad artisti, le cui opere raccontano la volontà di non esser ghettizzati dietro etichette ma esprimono quella creatività urbana che si è diffusa a macchia d'olio nelle metropoli.

Tra le opere esposte troviamo i fantasmi colorati stile Pac-Man del

francese Invader che con i suoi mosaici ha invaso le strade di Roma sin dal 2010 e la maxi tela "Middle East Mural" del statunitense Obey the Giant. Non manca una testimonianza fotografica del passaggio romano di Keith Haring nel 1984 con il suo intervento sul Palazzo delle Esposizioni che è stato cancellato in occasione dell'arrivo del presidente Gorbaciov nella capita-



le.

Inoltre sono stati allestiti dei siti specifici, dove alcuni artisti (Daim, Diamond, Chaz Bojourquez, Evol, Lucamleonte, JBRock) hanno a disposizione una porzione del museo, dove potersi esprimere liberamente attraverso il proprio linguaggio creativo tra dripping, installazioni, lettering, stencil e lavori su tela.

La mostra "Cross the Streets" curata da Paulo von Vogano è un invito all'approfondimento di questa forma d'espressione che ci circonda nella quotidianità rendendoci un pubblico involontario.

*Maria Teresa Ruggiero*

### LIBRI

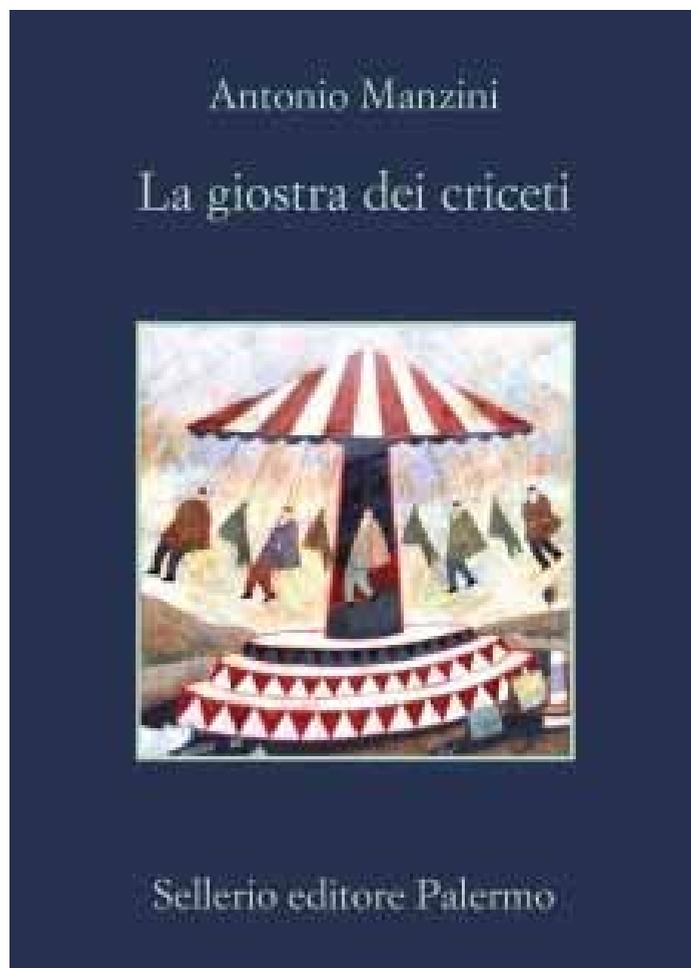
#### “La giostra dei criceti” un perfetto connubio dolce-amaro

Uno dei migliori giallisti contemporanei che ci racconta uno spaccato di vita romana.

Antonio Manzini affronta con un umorismo aspetti tragici della vita italiana, rivelando aspetti noti ma da un punto di vista tutto particolare.

Qual'è lo scopo finale di ognuno di noi? Fare il colpo grosso e definitivo, quello che ti sistema per sempre! Da questo ragionamento parte l'incredibile racconto di Manzini, mescolando l'avvincente rapina in banca effettuata da quattro balordi della mala romana e la “truffa” legalizzata di alcuni banchieri per risolvere il problema delle pensioni. Tutti cercano di fare la pelle all'altro, in una corsa senza fine tra situazioni comiche e noir.

*Alessandro Casertano*



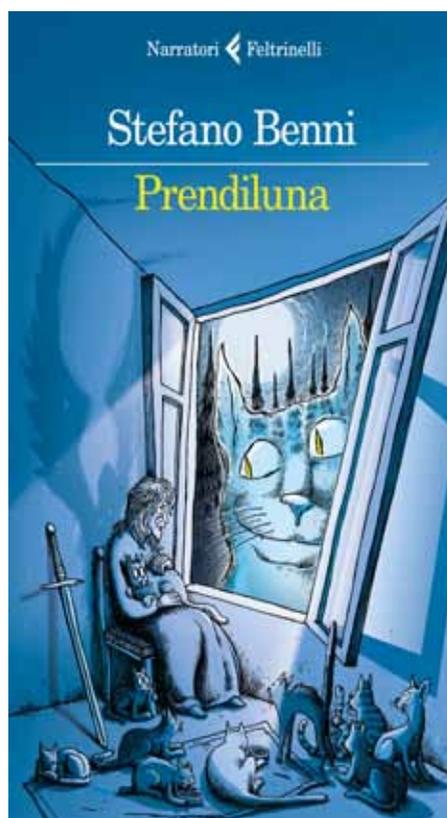
#### Stefano Benni, *Prendiluna*

Un romanzo atroce e travolgente dove il comico ed il drammatico sono molto vicini.

L'autore stesso, nella prima presentazione alla Feltrinelli di Milano, definisce questo libro misterioso, affascinante, poetico, ma anche pericoloso perché dettato in sogno da un gatto.

Lo stile narrativo di Benni conferma la propria originalità nella descrizione di personaggi onirici, comici e crudeli. La trama narrativa non è mai scontata ma sempre imprevedibile. Chi legge si trova confuso e disorientato, nell'incertezza di non sapere in quale sogno o realtà si trovi.

Il racconto prende vita in un periodo segnato dalla scomparsa di amici e maestri importanti per l'autore.



La protagonista è una vecchia maestra in pensione, esempio di come sia importante non smettere mai di imparare. Un gatto fantasma le affida una missione da cui dipendono le sorti dell'umanità: consegnare DieciMici a dieci Giusti. Ma sarà vero oppure si tratta di un'allucinazione? Prendiluna riuscirà a portare a termine la sua missione? Dopo una sequela di personaggi e fatti talvolta molto comici, nonostante la loro amarezza, si giungerà al finale. Solo all'Università Maxonia ognuno incontrerà il suo destino.

Feltrinelli Editore, 2017, pag. 224  
Euro 16,50

*Veronica Lo Destro*

### FILM

#### Tutto quello che vuoi

Tutto quello che vuoi è il terzo film di Francesco Bruni, già sceneggiatore di punta del nostro cinema che in passato ha diretto Scialla! e Noi 4. Tutto quello che vuoi è la storia dell'incontro tra un poeta ottantacinquenne ammalato di Alzheimer e un ragazzo ignorante e scansafatiche, incaricato di occuparsi di lui. Lo scontro tra due mondi agli antipodi: quello della cultura novecentesca, impersonato da un colto gentiluomo, contrapposto al baratro d'ignoranza di un ragazzo senza arte né parte. Un film sulla memoria, storica e personale, sui rapporti d'amicizia e familiari e sull'amore, una commedia sanamente pedagogica.

*Marta Parisi*



#### **A.L.A. - Associazione Lavoratori Artigiani**

Contabilità, Assistenza fiscale, Dichiarazione dei Redditi  
Sede operativa: Via Baccina, 59B - 00184 Roma  
Tel. 06.6797661 / Mail: [alaroma@libero.it](mailto:alaroma@libero.it)



#### **C.E.S.P. - Centro Sandro Pertini**

Associazione culturale di promozione sociale  
[www.centrosandropertini.it](http://www.centrosandropertini.it)  
Sede operativa: via Sant'Agata dei Goti, 4 - 00184 Roma



# Proposte



**Periodico mensile a carattere socio-politico e culturale**

**Organo ufficiale della U.I.L.S.**

**Editore**

Unione Imprenditori Lavoratori Socialisti

**Direttore Responsabile**

Sara Di Paolo

**Redazione:**

Alessandro Casertano  
Sara Catalini  
Francesco Fario  
Veronica Lo Destro  
Marianna Naclerio  
Marta Parisi  
Maria Teresa Ruggiero

**Impaginazione e grafica:**

Marian Bacosca Tarna

**Proprietario:** Antonino Gasparo

**Direttore Editoriale:**

Massimo Filippo Marciano

**Stampa:** via Giulia, 71-00186 Roma presso ISPA Nazionale

**Direzione e Redazione:** via Baccina, 59-00184 Roma

Tel: 06 69923330  
Fax: 06 6797661  
E-mail: [comunicazione@uils.it](mailto:comunicazione@uils.it)

*Gli articoli e le note firmati (da collaboratori esterni ovvero ottenuti previa autorizzazione) esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la UILS e/o la redazione del periodico. L'Editore declina ogni responsabilità per possibili errori od omissioni, nonché per eventuali danni derivanti dall'uso dell'informazione e dei messaggi pubblicitari contenuti nella rivista.*

**Registrazione Tribunale di Roma n.28 del 13/08/2014**

[www.uils.it](http://www.uils.it)

 [Facebook.com/MovimentoUILS](https://www.facebook.com/MovimentoUILS)  
 [@MovimentoUILS](https://twitter.com/MovimentoUILS)  
 [MovimentoUILS](https://plus.google.com/+MovimentoUILS)